

Al via dal 10 febbraio al 12 maggio il progetto di TpeTeatro Astra La stagione di Palcoscenico Danza mette a fuoco “l'altra metà del cielo”

L'EVENTO

FRANCESCO CAROSSO

Quel che non vediamo e ci manca per completarci. Si chiama “L'altra metà del cielo” la stagione 2024 di Palcoscenico Danza, diretta da Paolo Mohovich, progetto di TpeTeatro Astra con Lavanderia a Vapore, **Interplay Festival**, Eko Dance Project. Si comin-

cia il 10 febbraio con “Cultus” di Roberto Zappalà, confronto tra danza e parola fra contatti e strappi. Anuanga porta la sua danza vitale dal Kenya con “We are nomads” il 10 marzo.

Due le creazioni in prima assoluta: “La sagra della primavera” il 23 e 24 marzo, scrittura corale di Roberta Ferrara per l'Eko Dance Project con Pompea Santoro dramaturg e l'elettronica di Benedetto Bocuzzi e “Intimate Wonder”, nuova creazione di Paolo Mohovich sulle emozioni.

“The hidden face of the moon” di Dantzaz il 28 marzo si compone di 3 tempi: “Staff” di Giovanni Insaudo, “Hond” di Mohovich, “Youth” di Wubkje Kuindersma. Dall'11 al 14 aprile ecco “Invisibili” tra teatro e danza del francese Aurelien Bory. Serata speciale il 23 e 24 aprile con i fuoriclasse Silvia Azzoni e Oleksandr Ryabko “Echoes of life”.

Chiudono la rassegna, dal 10 al 12 maggio, 3 giovani co-



La compagnia Zappalà

reografi dell'Eko Dance: Simone Repele, Edoardo Cino, Tiziano Piloni e il padrino Fernando Suels Mendoza per “Made4You”, progetto di Pompea Santoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

